

TIPOLOGIA DI POLO

LITOLOGIA DEL GIACIMENTO

Argilla

COMUNE INTERESSATO

Argenta

INQUADRAMENTO DELL'AREA

L' area è ubicata nei pressi di Ponte Bastia, nel Comune di Argenta. E' delimitata a sud dalla Strada Provinciale 10 e dal limite provinciale di Ravenna, ad ovest dalle Valli di Campotto e da una serie di strade comunali, a nord e ad est è delimitata da strade comunali e da canali di scolo, quali lo Scolo Zaffardino, lo Scolo Parata e lo Scolo Bindella (c.t.r. n° 222031 – 222034 – 222033).

L'area ha un'estensione pari a 218 ha ed il quantitativo estraibile previsto dal piano è pari a 1.000.000 m³ di argilla, di cui 500.000 nel primo quinquennio e 500.000 nel secondo quinquennio, derivanti dal residuo pianificato nel PAE precedente ..

L'attività estrattiva è situata in una zona agricola a scarso valore agronomico ed a bassa densità abitativa.

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

INQUADRAMENTO IN RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA DEL P.T.C.P.

L'area adibita a polo comprende una fascia di territorio vincolata secondo gli articoli 19 e 25 del P.T.C.P. "Zone di tutela naturalistica, paesaggistico – ambientale", l'attività estrattiva sarà però consentita solo all'esterno di questa fascia che ricade, come si vede dalle tavole del P.I.A.E. 6/07 – 6/09 "Carta delle zone incompatibili" all'interno dei vincoli assoluti, ossia in zona ove non è possibile l'attività di cava. E' inoltre interessata per una minima parte da un'area vincolata secondo gli articoli 18 e 20 del P.T.C.P. "Dossi e dune all'esterno dell'area costiera", che rientrano nei vincoli relativi, qui l'attività è consentita quando si sia in grado di dimostrare che non esiste più evidenza morfologica del dosso.

La parte a sud del Reno è ricompresa nel perimetro della stazione di "Campotto" del Parco Regionale del Delta del Po classificato come pre – parco. (si veda anche al punto F della scheda la tav. "STRALCIO CARTA DEI VINCOLI).

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA

La parte del polo adibito all'estrazione dell'argilla è individuato in corrispondenza di depositi di area interfluviale e di palude e la carta geologica mostra appunto argille limose, argille e limi argillosi sub affioranti. Tale area, che si trova in destra Reno, è a ridosso del paleoalveo del Po di Primaro, nel quale il fiume Reno è stato incanalato in epoca storica.

CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Per quanto riguarda l'area adibita allo scavo dell'argilla non ci sono dati che ci possano dare informazioni sufficienti. Si può presumere che i terreni si comportino da *aquitard* e, come tali, siano sede di una falda a basso e bassissimo flusso. Potrebbe essere interessante valutare le interazioni con l'acqua del bacino di Valle Santa che si trova a Ovest dell'area in considerazione e che è separata da questa solo da un argine.

La prima acqua salata si trova a circa 20 m di profondità ed è separata dalla falda superficiale da un deposito argilloso – torboso di circa 15 – 18 m di spessore, che garantisce l'impossibilità di interferenza tra le due falde.

CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Particolare attenzione deve essere prestata alla stabilità delle sponde delle fosse di scavo. Infatti risulta questa la parte più problematica, sia per l'apertura di nuove cave, sia per l'approfondimento di fosse già esistenti.

L'analisi deve essere fatta per condizioni statiche e dinamiche, al fine di valutare la corretta inclinazione delle sponde.

CALCOLO DEI VOLUMI

L'area complessiva del polo è di 218 ha allo scavo di argilla di area interfluviale e depositi di palude.

Per quanto riguarda la stima dei volumi dell'argilla a sud del Reno, non avendo avuto a disposizione alcun sondaggio, è stato possibile fare solo delle considerazioni sullo spessore del materiale cavabile in base all'ambiente deposizionale. Trattandosi di depositi di area interfluviale e di palude, si può ragionevolmente supporre per essi uno spessore medio variabile tra 3 e 5 m, cui corrisponde un volume stimato, per l'area considerata, variabile tra 6.500.000 m³ e 10.900.000 m³.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Il P.A.E. comunale dovrà determinare le caratteristiche ed i contenuti dei due poli ricompresi nell'area, con le specifiche caratteristiche di polo per argilla e polo per sabbia. In particolare il polo di argilla ricompreso nella parte sud del Reno dovrà essere attivato dopo l'approvazione del Piano Territoriale della Stazione "Campotto" del Parco Regionale del Delta del Po, che lo escluderà in maniera definitiva dalla perimetrazione. Il Comune di Argenta dovrà provvedere a modificare ed integrare il Piano trasmesso in Regione come da delibera della G.R. n° 361/97.

La durata dell'estrazione sarà prevista in venti anni e la sua destinazione finale dovrà privilegiare la realizzazione di un'oasi naturalistica con opportune modellazioni superficiali, sistemazione idraulica ed un opportuno progetto di messa a dimora di piante ed arbusti che proponga un completamento ed una integrazione morfologica con l'oasi di Campotto.

L'intervento potrà essere attuato per lotti funzionali e il nuovo assetto della viabilità, adeguato alla coltivazione delle cave, dovrà essere concordato con il Comune di Lavezzola (Provincia di Ravenna).

Sarà obbligatorio installare una rete di monitoraggio con piezometri per il controllo qualitativo – quantitativo della falda e tutte le misure mitigative per il contenimento dei livelli di rumore e delle polveri.

Le modalità di attuazione dell'intervento sottostanno al TITOLO II delle "Norme tecniche di attuazione".

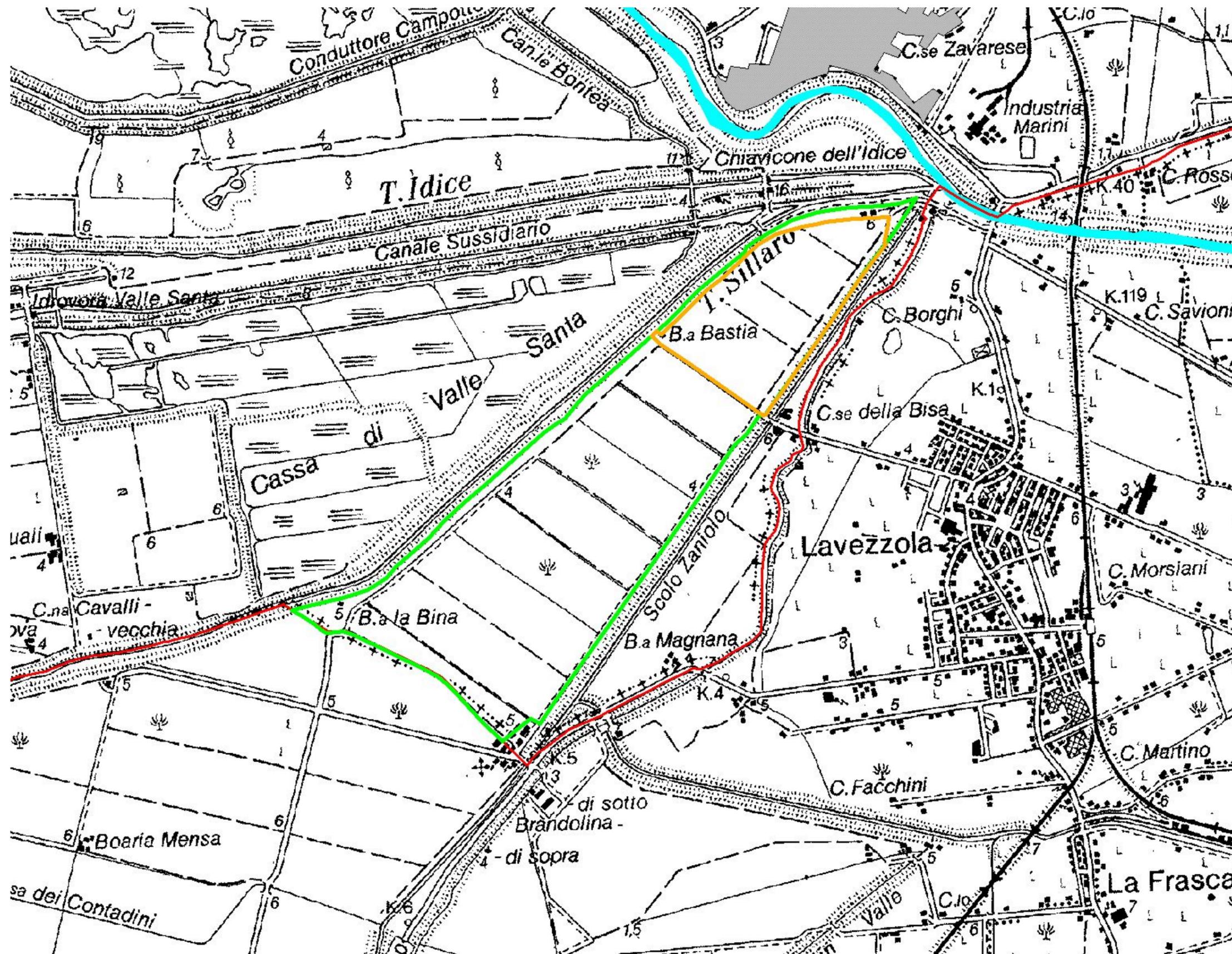
Per la localizzazione dei poli estrattivi è necessario preservare i suoli ad elevata vocazione agricola (art. A -16, Capo A - IVA della L.R. 24/03/2000, n. 20), tutelando e garantendo lo sviluppo delle attività agricole orientate alle produzioni tipiche ai sensi dei Regolamenti CEE 2081/92, 2082/92, L.N. 164/92 e L.R. 28/99.

VOLUMI SCAVABILI

Polo n.	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
	Quantitativo assegnato al polo 2009-2013	Quantitativo assegnato al polo 2014-2018	Quantitativo assegnato al polo 2019-2028
Volumi già pianificati al 30/11/2009	500.000	500.000	0
Potenzialità estrattiva in ampliamento PIAE 2009-2028	0	0	1.000.000
Potenzialità estrattiva complessiva del polo	500.000	500.000	1.000.000

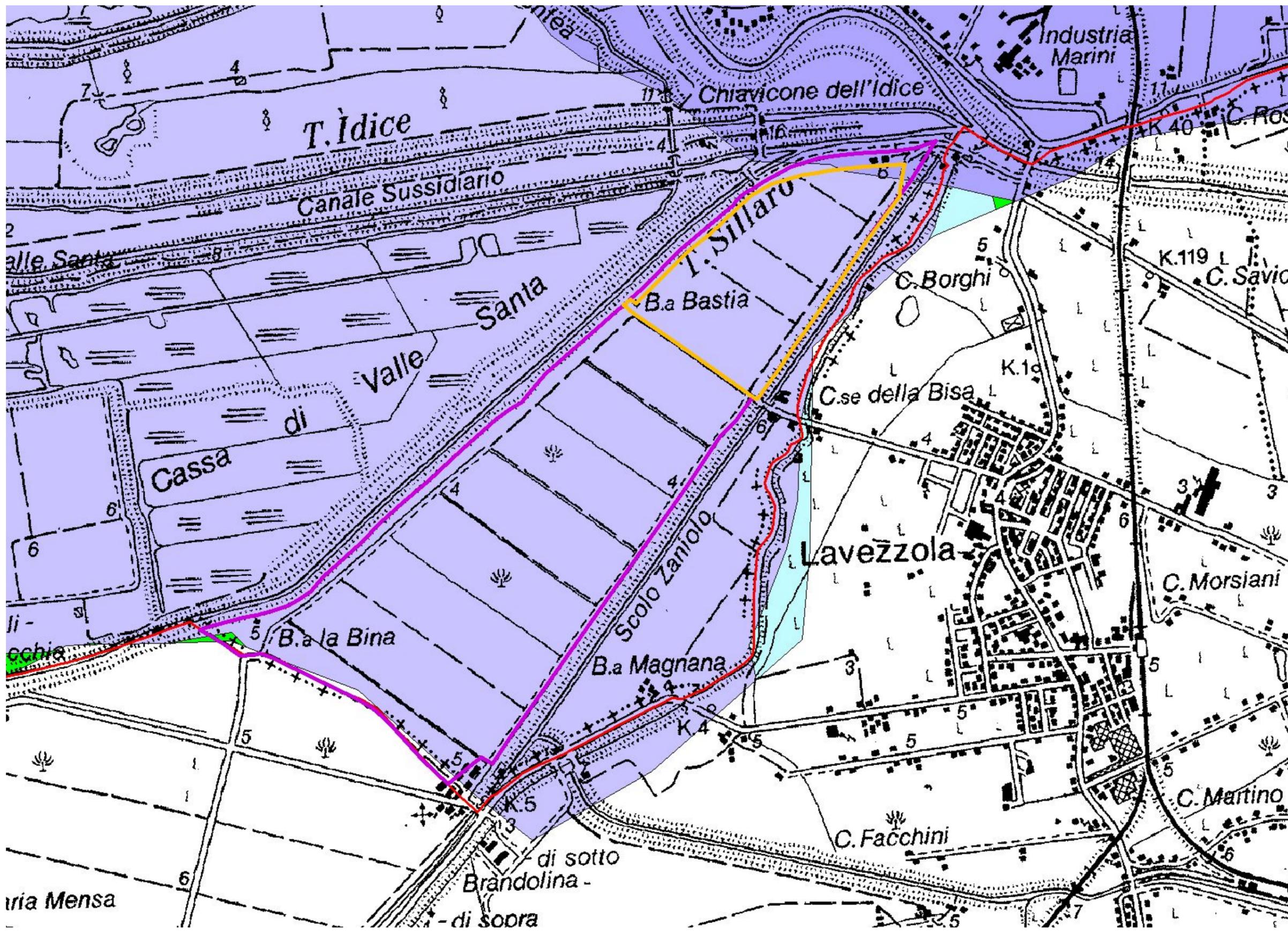
INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

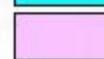
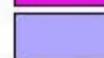
- COROGRAFIA
- GEOMATERIALI
- STRALCIO CARTA DEI VINCOLI

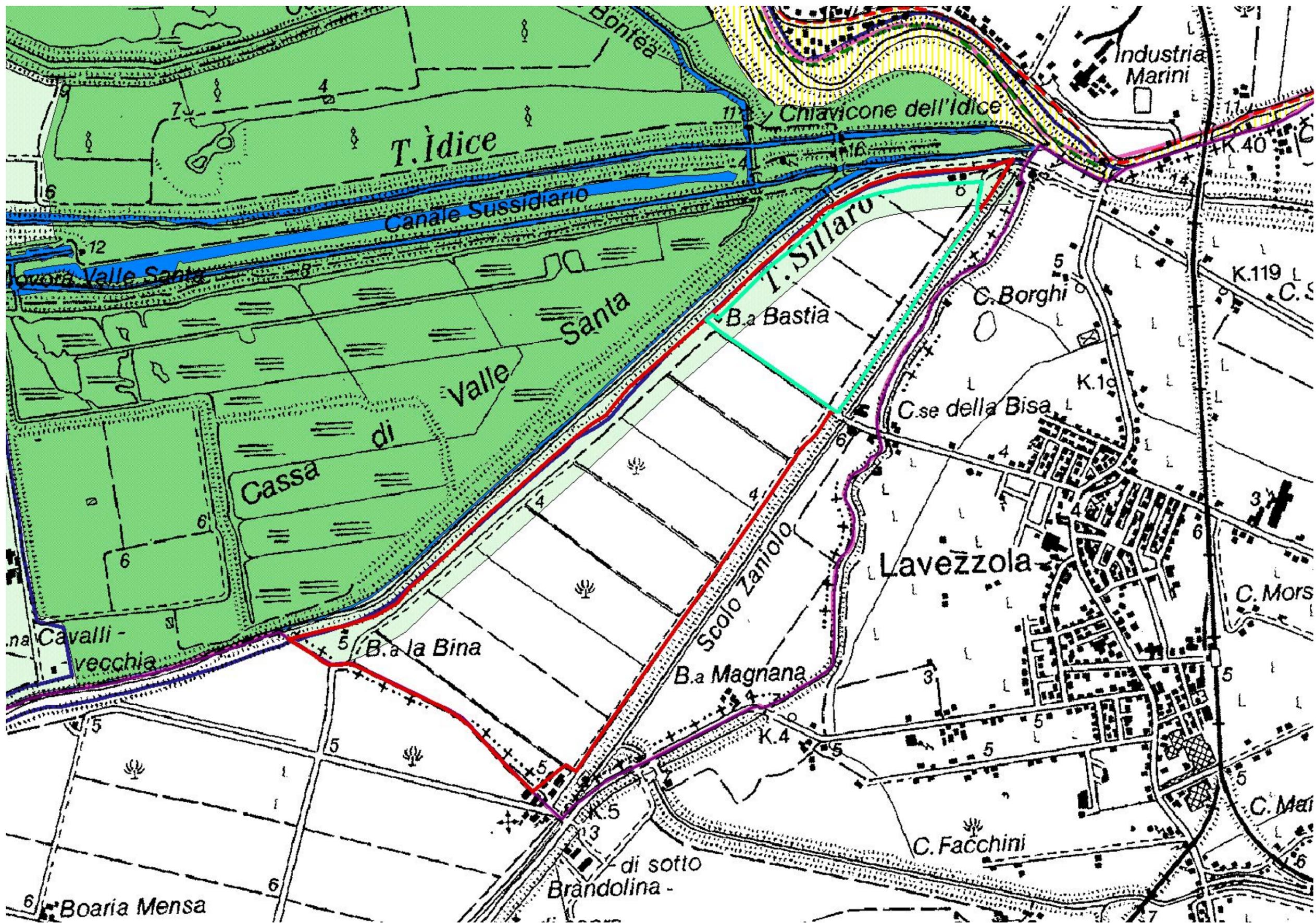


COROGRAFIA

- PAE
- PIAE
- confini comunali
- corsi d'acqua
- centri urbani



GEOMATERIALI PAE PIAE confini comunali Argille limose, argille e limi argillosi laminati - Area interfluviale e depositi di palude Argille limose, limi e sabbie finissime - Depositi di baia interdistributrice Limi e limi argillosi - Depositi di palude Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale Limi, sabbie e sabbie fini - Depositi di palude salmastra Sabbie da medie a fini - Depositi di canale distributore e di argine Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale Sabbie medie e fini - Depositi di cordone litorale e dune eoliche Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri



STRALCIO CARTA DEI VINCOLI

LEGENDA



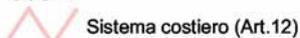
PAE



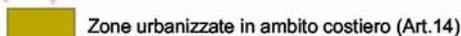
PIAE

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio

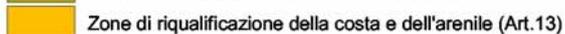
COSTA



Sistema costiero (Art.12)



Zone urbanizzate in ambito costiero (Art.14)

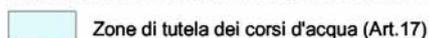


Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile (Art.13)

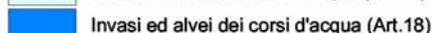


Zone di tutela della costa e dell'arenile (Art.15)

LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE



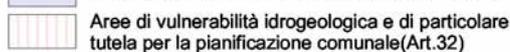
Zone di tutela dei corsi d'acqua (Art.17)



Invasi ed alvei dei corsi d'acqua (Art.18)



Zone di tutela dei corpi idrici sotterranei (Art.26)



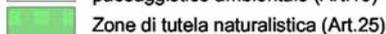
Aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (Art.32)

Zone ed elementi di interesse paesaggistico-ambientale

AMBITI DI TUTELA



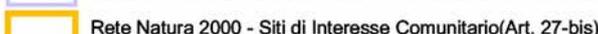
Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art.19)



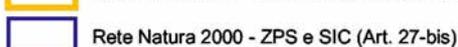
Zone di tutela naturalistica (Art.25)



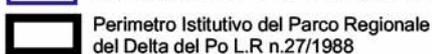
Rete Natura 2000 - Zone di Protezione Speciale (Art. 27-bis)



Rete Natura 2000 - Siti di Interesse Comunitario (Art. 27-bis)



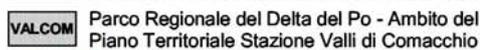
Rete Natura 2000 - ZPS e SIC (Art. 27-bis)



Perimetro Istitutivo del Parco Regionale del Delta del Po L.R n.27/1988



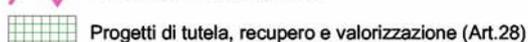
Parco Regionale del Delta del Po - Ambito del Piano Territoriale Stazione Volano Mesola Goro



Parco Regionale del Delta del Po - Ambito del Piano Territoriale Stazione Valli di Comacchio



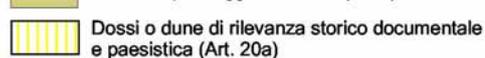
Unità di Paesaggio (Art. 8)



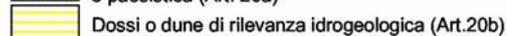
Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (Art.28)



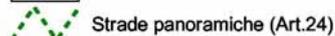
Ambiti di paesaggio notevole (Art.9)



Dossi o dune di rilevanza storico documentale e paesistica (Art. 20a)



Dossi o dune di rilevanza idrogeologica (Art.20b)



Strade panoramiche (Art.24)

Zone ed elementi di particolare interesse storico

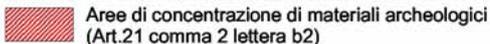
ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO



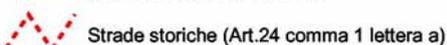
Complessi archeologici (Art.21 comma 2 lettera a)



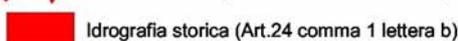
Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art.21 comma 2 lettera b1)



Aree di concentrazione di materiali archeologici (Art.21 comma 2 lettera b2)

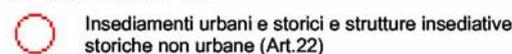


Strade storiche (Art.24 comma 1 lettera a)

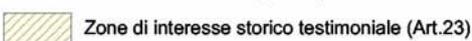


Idrografia storica (Art.24 comma 1 lettera b)

INSEDIAMENTI STORICI



Insempi urbani e storici e strutture insediative storiche non urbane (Art.22)



Zone di interesse storico testimoniale (Art.23)



Confini comunali